

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2017, n. 36-5980

Approvazione della collaborazione tra la Regione Piemonte e la Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" di Roma per lo sviluppo delle attività del Dipartimento di Animazione e dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

La legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede che la Regione intervenga per la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura;

La Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" – già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema" - istituita con Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426 a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia", è un'istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia e persegue le seguenti finalità:

- lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello d'eccellenza, attraverso la ricerca, la sperimentazione, la produzione, l'attività di alta formazione, perfezionamento e aggiornamento, svolgendo iniziative di avanguardia e curando la promozione ed il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con istituti pubblici e privati e con le università, e, mediante intese, con le regioni, le province ed i comuni;
- la conservazione, l'incremento, il restauro e la promozione, in Italia ed all'estero, del patrimonio culturale cinematografico, anche mediante convenzioni con enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università;
- la ricerca e la sperimentazione di nuovi criteri, metodi e tecnologie, nonché di linguaggi innovativi, in tutti i campi connessi alla cinematografia ed agli audiovisivi, da rendere accessibili ai nuovi autori e professionalità emergenti, anche attraverso iniziative di formazione interne alla struttura o partecipazione ad attività di formazione esterne alla stessa.

La Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" si articola in due distinti settori:

- a) la Scuola Nazionale di Cinema che è organizzata in diversi Dipartimenti tra i quali il Dipartimento di Animazione, con sede in Torino;
- b) la Cineteca Nazionale, di cui fa parte l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa - CIAN con sede ad Ivrea;

Tramite la Scuola Nazionale di Cinema, la Fondazione realizza lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza mediante:

- l'attività di alta formazione, con l'elaborazione dei metodi didattici più avanzati;

- l'attività di ricerca e di sperimentazione nel campo digitale e nei settori cinematografico ed audiovisivo;
- l'attività di produzione, con lo svolgimento di iniziative di avanguardia.

Tramite la Cineteca Nazionale, la Fondazione provvede alla raccolta delle opere della cinematografia nazionale, alla loro conservazione e, ove occorra, al loro restauro, anche con la ricerca di tecnologie più avanzate; provvede alla conservazione dei negativi delle opere filmiche nei casi previsti dalla legge; cura la raccolta e la conservazione di opere della cinematografia internazionale; svolge azione di coordinamento sul territorio nazionale con le cineteche che ricevono sostegni e contributi pubblici, e azione di raccordo con le rimanenti; svolge le suddette finalità, anche mediante supporto e collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema.

Tra la Regione Piemonte e la Fondazione “Centro Sperimentale di Cinematografia” nell’anno 2000 è stata sottoscritta un’intesa per l’istituzione a Chieri di un Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata: la collaborazione avviata a seguito della stipulazione della convenzione sopra citata, Rep. N. 4847/2000, (D.G.R. n. 7-132 del 30/5/2000) è stata rinnovata mediante la sottoscrizione di una successiva convenzione in data 28/9/2006, Rep. N. 11566 (DD. n. 136/31.3 del 26/05/2006) e il Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata originariamente istituito in Chieri nel 2001, è ora attivo nella sede sita in Torino, via Jacopo Durandi n. 10.

Nell’ambito degli accordi sopra citati, nell’anno 2003 è stata altresì stipulata una convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea, Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) e la Fondazione “Centro Sperimentale di Cinematografia” per l’insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa: Convenzione Rep. n. 8566/2003 (DD.G.R. n. 48-9759 del 26/6/2003 e n. 62-10495 del 22/9/2003) L’Archivio è attivo e funzionante dal 2006 e conserva circa 80.000 bobine di film prodotti da imprese italiane come: Fiat, Olivetti, Lancia, Alfa Romeo, Breda, Innocenti, Edison, Montecatini, Martini&Rossi, Recchi Costruzioni, Birra Peroni, Gancia, Eni, Barilla, Borsalino, Ansaldo, Piaggio ed altre.

Con la deliberazione n. 30-6742 del 25/11/2013, la Giunta Regionale, ha approvato la prosecuzione della collaborazione con la Fondazione “Centro Sperimentale di Cinematografia” mediante la stipula del “Protocollo d’Intesa per lo sviluppo delle sedi distaccate di Torino e Ivrea del Centro Sperimentale di Cinematografia” – Rep. n. 135 del 17 aprile 2014.

I corsi del Dipartimento di Animazione, istituiti dall’anno 2001, sono diventati un punto di riferimento importante per i giovani che vedono nell’animazione, nella sua varietà di applicazioni nei settori dell’intrattenimento, dell’arte e della comunicazione il loro mezzo di espressione e il loro futuro artistico e professionale.

Il Dipartimento di Animazione è la sola scuola italiana ad offrire un percorso di specializzazione in animazione di durata triennale, con standard di qualità dell’insegnamento di livello internazionale, il cui obiettivo è la formazione di capacità creative e di competenze tecnico-artistiche nell’animazione. La Fondazione Centro Sperimentale Cinematografia infatti, a seguito della convenzione originaria con Regione Piemonte, ha chiuso i corsi di animazione impartiti nella Sede di Roma e ha trasformato la sede di Torino nel “polo nazionale sulla formazione nel cinema d’animazione”. Si è venuto così determinando un arricchimento dell’offerta formativa del Piemonte di grande prestigio internazionale, in quanto il Dipartimento di Animazione è stato recentemente inserito da “Variety” (l’organo stampa del cinema USA) tra le 15 più importanti scuole di cinema a livello internazionale.

Sul piano sostanziale, la presenza continuativa a Torino di una struttura di formazione per animatori, consente al “sistema cinema piemontese” di rafforzare i rapporti con un settore produttivo strategico nell’industria delle immagine, in quanto la domanda di prodotti di animazione è crescente non solo per la produzione di cinema e televisione ma anche nei settori di comunicazione e marketing, cross-media, editoria e gaming. La progettazione delle attività di CSC Animazione si sviluppa da sempre in rapporto all’evoluzione di tutti settori che implicano la creazione e la produzione di immagini animate, nel confronto con istituzioni, professionisti e aziende del settore del film d’animazione italiano ed europeo con particolare riferimento alle associazioni italiane di categoria (ASIFA, Cartoon Italia) e con le principali scuole e cinema e università del network europeo ETNA e del CILECT, di cui è membro.

Sulla base di queste considerazioni – e di periodiche rilevazioni sul percorso professionale degli ex allievi – il Dipartimento di Animazione ha aumentato i posti disponibili, da 16 del triennio precedente, a 20 in considerazione del buon tasso di occupazione dei diplomati sul mercato del lavoro italiano ed europeo. Alla scuola si accede per bando pubblico, cui partecipano ogni anno un centinaio di candidati provenienti da tutte le regioni italiane, che vengono selezionati tramite colloqui, portfolio e prove.

Il percorso formativo nel triennio 2014-2016 ha visto l'erogazione di 1300 ore annuali di docenza e laboratori, con aule e attrezzature a disposizione degli studenti dal lunedì al venerdì in orario 8.30 - 22.30. Il metodo è fondato sulla pratica e sullo sviluppo di progetti e i corsi, i seminari e i laboratori sono affidati ai migliori professionisti e artisti italiani ed europei. La Scuola ha regolarmente aggiornato gli strumenti per la didattica e la produzione mettendo a disposizione degli studenti attrezzature, hardware e software specifici e scelti in base alla loro diffusione nella produzione professionale.

Il Dipartimento di Animazione fa parte della rete europea delle maggiori scuole specializzate e promuove la sua attività nel circuito internazionale dei festival più qualificati: nel corso dell’ultimo triennio, i cortometraggi di diploma hanno partecipato in concorso a circa 200 festival ottenendo una sessantina di premi, tra cui un Nastro d’Argento per l’insieme delle produzioni.

Il Dipartimento di Animazione promuove, inoltre, lo sviluppo dell’imprenditorialità dei giovani diplomati con una funzione di indirizzo e grazie a questo impegno sono stati realizzati diversi prodotti in animazione, anche a seguito di una convenzione con film Commission Torino Piemonte stipulata nel 2015 che ha portato ad esempio alla produzione a Torino nei locali di FCTP di *Lo Steinway*, il corto finanziato da Cinecittà Luce con la produzione esecutiva del Dipartimento di Animazione, per il centenario della Grande Guerra. Questa integrazione nel “sistema Cinema piemonte”, è ora destinata a rafforzarsi in modo strutturale, in quanto, a partire da gennaio 2018, il Dipartimento prenderà sede direttamente all’interno dei locali di Film Commission Torino Piemonte.

Accanto alle produzioni cinematografiche, il Dipartimento di Animazione collabora attivamente a realizzare progetti di comunicazione per enti e associazioni sia nazionali (spot del Ministero dei Beni Culturali su “Notte dei Musei”, Giornata della Musica, Sigla della Biennale di Venezia) sia piemontesi, tra cui: Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura; Tutela dei consumatori; Circuito delle Residenze Sabaude), Città di Torino, Turismo Torino, Camera di Commercio di Torino, Museo Nazionale del Cinema, Banco Alimentare del Piemonte, Paideia Onlus, Opere Salesiane, Salone del Libro, Comitato “Se Non Ora Quando?”, Anmil – Alessandria, Slow Food, Polo del 900, Film Commission, Reggia di Venaria, Sotto 18 Film Festival, Cinemambiente.

L'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa (CIAN), è una struttura della Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" operante in Ivrea dal 2006 a seguito della convenzione sopra citata. L'Archivio ha sede nell'ex scuola materna olivettiana di Canton Vesco, progettata da Mario Ridolfi e Wolfgang Frank nel 1955, dove sono stati realizzati gli uffici e i depositi interrati di conservazione dei materiali a norma della Fédération Internationale des Archives du Film ed è oggi il più importante centro di conservazione del cinema industriale in Europa, e il terzo archivio italiano per consistenza dei fondi documentaristici, dopo l'Istituto Luce e le Teche RAI.

Come nel caso del Dipartimento di Animazione, l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa è polo nazionale per la conservazione del cinema prodotto dall'industria italiana, che rappresenta oggi una testimonianza fondamentale per lo studio della storia economica e sociale del nostro paese. Il cinema d'impresa ha rappresentato nel corso del Novecento un settore importante della politica industriale e ha portato alla produzione di migliaia di documenti filmati su tutti gli aspetti della vita aziendale, testimoniando sia il momento della produzione - con le catene di montaggio, i film didattici per i lavoratori, la documentazione dei processi produttivi e dei prodotti - sia il rapporto con i consumatori attraverso la pubblicità e dunque l'evoluzione dei modelli di società.

Particolare attenzione viene anche dedicata alle relazioni umane, attraverso la comunicazione delle "opere sociali", tipiche di un'epoca in cui la fabbrica non era soltanto un luogo di lavoro, ma estendeva il suo ruolo al tempo di vita complessivo dei dipendenti attraverso il dopolavoro, le colonie per ragazzi, i centri culturali e sportivi, le attività sanitarie e assistenziali.

Questo patrimonio d'immagini, oggi in buona parte conservato dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa d'Ivrea, consente di ripercorrere l'evoluzione della produzione industriale, dei rapporti sociali, dell'economia e del lavoro in Italia.

L'Archivio ha raccolto ad oggi circa 78.000 bobine di film, e migliaia di supporti video provenienti da aziende, agenzie di pubblicità, enti di stato, istituti di ricerca, fondi privati; si conservano inoltre 600 documentari realizzati da una delle più importanti case specializzate nel periodo 1950-1970, la Documento Film e il fondo fotografico dell'ICE (Istituto del Commercio Estero), sull'attività delle imprese italiane nelle fiere internazionali a partire dagli anni Trenta.

Nel periodo 2014-2016 l'Archivio ha accresciuto le sue collezioni con 12.367 film e 4.357 video, ha allestito una linea tecnologicamente avanzata di digitalizzazione e restauro delle pellicole e ha oggi le migliori strutture di conservazione per pellicola cinematografica del Nord Italia, con 3 cellari climatizzati, a temperatura e umidità controllate, e svolge attività di catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico depositato. Sono state digitalizzate di 4.600 bobine di film di varie imprese e film di famiglia provenienti da collezioni private e accanto alla conservazione e al restauro dei propri materiali, l'Archivio ha lavorato per committenti pubblici e privati, digitalizzando 3.206 titoli, su committenza di aziende come Banca Intesa San Paolo, Barilla, Galbani, Ferrovie dello Stato, ecc; enti culturali: Archivio di Stato di Torino; istituzioni pubbliche: Banca d'Italia (di cui è stato digitalizzato tutto l'archivio di film e video), Istituto del Commercio Estero, Enea, Direzione Generale per gli Archivi del MIBACT, ecc. Si sta procedendo inoltre alla digitalizzazione dell'intero fondo di film e video dell'Opera Salesiana, mentre, a partire dal 2016, l'Archivio ha iniziato a raccogliere film amatoriali - sono oggi circa 6.000 tra gli anni 20 e gli anni 80 - come testimonianza della memoria personale delle famiglie del Piemonte.

Posizionare a Ivrea l'Archivio, è stato un riconoscimento a una delle capitali industriali del '900, e oggi l'Archivio gioca un ruolo attivo nel sostenere la candidatura di Ivrea come Sito Unesco, contribuendo a divulgare, anche sul piano internazionale l'eredità olivettiana.

L'Archivio ha infatti oggi un'attività continuativa di diffusione culturale delle collezioni, attraverso rassegne cinematografiche, convegni di studio, mostre, partecipazione a festival. Oltre al cinema industriale, conserva importanti collezioni di cinema sperimentale e d'artista italiano degli anni 60/70, con cui sono state organizzate numerose manifestazioni. In particolar modo, nell'ultimo triennio, l'Archivio – che è oggi una delle istituzioni cinematografiche piemontesi con maggiore proiezione internazionale - ha portato il nome di Ivrea e del Piemonte in importanti istituzioni come Cinémathèque Française, Parigi; Museum of Modern Art, New York; Fondazione Guggenheim, Venezia; Hammer Museum, Los Angeles; Tate Modern, Londra; Victoria and Albert Museum, Londra; MAXXI e MACRO, Roma; Biennale di Venezia; Festival di Cannes; Museo Nazionale del Cinema, Torino; Museo delle Immagini e del Suono, San Paolo, Brasile; Festival di Fukuoka, Giappone; Festival L'Immagine Ritrovata, Bologna; Giornate Internazionali del Cinema Muto, Pordenone; Festival di Roma. E' in atto una collaborazione col Museo dell'Ebraismo e della Shoah di Ferrara per il recupero degli home movies della comunità ebraica.

In parallelo all'attività specifica, l'Archivio mette a disposizione della cultura e della produzione piemontese il più avanzato laboratorio regionale di digitalizzazione e restauro del cinema e del video, che ha già consentito, al di là dell'ambito specifico di intervento, la lavorazione di materiali di istituzioni pubbliche (Museo del cinema, Opera Salesiana); artisti (Ugo Nespolo, Michelangelo Pistoletto e altri autori del cinema sperimentale girato in Piemonte a cavallo degli anni '60, nella fase nascente dell'Arte Povera, uno dei movimenti chiave nel panorama artistico internazionale del dopoguerra); produzioni private (Dune, Fargo Film).

La presenza delle sedi a Torino e Ivrea della Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" garantisce dunque una ricaduta in Piemonte nei seguenti ambiti:

- rafforzamento della rete produttiva del cinema e dell'audiovisivo;
- proiezione internazionale nella produzione di animazione in Italia e in Europa, attraverso il sistema di relazioni attivato dagli ex allievi del Dipartimento di Animazione, oggi integrati nel mondo produttivo;
- rafforzamento del ruolo di Ivrea come centro di conservazione, diffusione e studio della storia economica, industriale e sociale del Novecento;
- costituzione di una filiera tecnologicamente avanzata di trattamento digitale dell'immagine a profitto della conservazione dei materiali filmici delle istituzioni della Regione;
- proiezione del ruolo di sostegno culturale della Regione in manifestazioni a carattere internazionale: a titolo di esempio, si cita la presenza dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa alla Biennale Cinema 2017 con il restauro, in collaborazione con RAI Teche della trasmissione TV sui reduci della Seconda Guerra Mondiale: "La lunga strada del ritorno" di Alessandro Blasetti; e con la coproduzione in associazione con SKY Arte e altri, del film in concorso nella sezione Venezia Classici: "L'Enigma di Jean Rouch" di M. Di Castri;
- ruolo attivo nella conservazione e nella valorizzazione della memoria storica dell'industria piemontese, con la digitalizzazione dei film di imprese come: Fiat, Italgas, Martini&Rossi, Borsalino, Olivetti, GFT, GTT, ecc.;
- ruolo attivo nella conservazione e nella valorizzazione della memoria personale dei piemontesi, attraverso il progetto "Mi Ricordo", che ha portato alla raccolta di oltre 6.000 film amatoriali, dove si ritrova la vita quotidiana della Regione;

- costituzione di un patrimonio di immagini con diritti di riproduzione anche via web, che circolano sia sul canale YouTube dell'archivio: "Cinemaimpresatv", visto da circa 3.000 persone al giorno; sia in una media partner con l'edizione web del quotidiano "La Stampa".

Considerato che con la D.G.R. 116-1873 del 23/07/2015 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole linee di intervento. Approvazione." consente l'utilizzo dello strumento della convenzione:

"(...) limitatamente a situazioni caratterizzate da unicità del ruolo rivestito o riconosciute come eccellenze o in quanto facenti parte di specifici sistemi di ambito" (...)

Laddove ne sussistano le condizioni, le convenzioni dovranno prevedere un rapporto di carattere triennale fra soggetto e Regione Piemonte che contempli:

- a) la definizione di un progetto complessivo per il periodo considerato;
- b) specifici programmi di attività annuali coerenti con il progetto generale;
- c) evidenti ricadute di pubblico interesse sul territorio e rapporti con l'ambito culturale in cui agiscono;
- d) l'impegno economico della Regione Piemonte sul triennio (...) che abbia carattere sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di fonti.

Nel rispetto dei requisiti sopra elencati, la Giunta Regionale, con separati provvedimenti, procederà a individuare ambiti di intervento e soggetti che per le loro caratteristiche di sistema, eccellenza o unicità possono essere individuati per la definizione di un rapporto di convenzione a sostegno di progetti. Le convenzioni di durata triennale potranno prevedere una quantificazione dell'intervento della Regione Piemonte per il primo anno, subordinando la quantificazione del biennio successivo all'effettiva disponibilità di risorse sul pertinente capitolo di bilancio."

La Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia " ha presentato un progetto strategico – agli atti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - con il quale si impegna a realizzare nel triennio 2017- 2019 le seguenti attività:

Dipartimento di Animazione di Torino:

- mantenere i corsi del Dipartimento di Animazione su un alto livello di professionalizzazione;
- rafforzare le competenze richieste dai nuovi settori di progettazione di giochi interattivi e di storytelling transmediale, che costituiscono oggi un settore industriale in rapida crescita;
- mettere a disposizione della Regione Piemonte le competenze del Dipartimento di Animazione per la realizzazione di prodotti audiovisivi d'animazione nel quadro delle esercitazioni didattiche;
- intensificare le interazioni Film Commission Torino Piemonte, nella cui sede il Dipartimento di Animazione si trasferisce a partire da gennaio 2018, per rafforzare attività sinergiche volte alla crescita di un settore animazione nel panorama cinematografico piemontese;
- mettere a disposizione del sistema cinema torinese le relazioni nazionali e internazionali del Centro Sperimentale;
- fornire alla Regione Piemonte, a titolo non oneroso, il supporto per la definizione di linee didattiche per eventuali corsi di formazione in altri settori della produzione cinematografica, avvalendosi delle competenze e della tradizione della Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale,
- la Fondazione, per il tramite del Dipartimento di Animazione, si impegna inoltre a continuare e intensificare la collaborazione per la comunicazione sociale di enti, associazioni e istituzioni del territorio piemontese, che ha portato, finora alla realizzazione di spot animati per: Regione

Piemonte, Museo del Cinema, Opera Salesiana, Paideia, ANMIL-Alessandria, Camera di Commercio, Polo del 900, Salone del Libro, Se non ora quando?, ecc.

Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa – CIAN di Ivrea:

- mantenere e implementare le collezioni di quello che è oggi il più importante archivio italiano sul cinema d'impresa, e conserva circa 80.000 bobine di film di aziende come: Fiat, Olivetti, Edison, Ferrovie dello Stato, Borsalino, Martini&Rossi, GTT, AEM Milano, Enea, Eni, Ansaldo, Breda, Marzotto, Innocenti, Montecatini/Montedison, ecc.
- incrementare la diffusione dei materiali, sia in manifestazioni in musei e cineteche, sia sul web, dove il canale YouTube "cinemaimpresatv" raggiungerà a fine 2017 i 3 milioni di contatti, pari oggi a circa 3.000 contatti giornalieri.
- incrementare la collaborazione con il sistema cinema torinese e in particolare con il Museo del Cinema, mettendo a fattore comune la propria linea di digitalizzazione e restauro di pellicole storiche.
- incrementare la collaborazione con gli enti culturali e i dipartimenti universitari interessati alla storia del '900.
- collaborare al recupero della memoria sociale dei piemontesi, attraverso il progetto "Mi Ricordo Piemonte", che ha già portato alla digitalizzazione di 7.000 home movies, tra gli anni 30 e gli anni 80 del Novecento.
- mettere a disposizione la propria rete di relazioni nazionali e internazionali per organizzare manifestazioni cinematografiche in Regione e soprattutto per proporre progetti culturali su scala internazionale.
- la Fondazione si impegna inoltre ad ampliare il perimetro d'interesse dell'Archivio, implementando a Ivrea la collezione di Cinema d'Artista che in questi anni ha consentito di aprire un dialogo con grandi istituzioni internazionali (Centre Pompidou, Tate Modern, Fondazione Guggenheim - Venezia, ecc.) e che potrà stimolare le relazioni con il sistema dell'arte piemontese.

La Giunta Regionale, ritenuto che la Fondazione per le sue caratteristiche di unicità costituisca un'eccellenza sul territorio regionale piemontese, riconosce la rilevanza per il Piemonte dell'attività della Fondazione e in considerazione dei contenuti progettuali presentati per il triennio 2017-2019, ritiene opportuno giungere alla sottoscrizione di una convenzione che si pone l'obiettivo di sostenere le attività svolte dalla Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" e ritiene, inoltre, di intervenire a sostegno delle attività della Fondazione per l'importo complessivo di € 1.620.000,00, di cui € 540.000,00 per l'anno 2017, € 540.000,00 per l'anno 2018 e € 540.000,00 per l'anno 2019.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate, la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" di Roma per lo sviluppo delle attività svolte dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede ad Ivrea;

- di approvare e riconoscere alla Fondazione “Centro Sperimentale di Cinematografia”, stante la rilevanza per il Piemonte dell’attività della Fondazione e in considerazione dei contenuti progettuali presentati per il triennio 2017-2019, l’importo complessivo di Euro 1.620.000,00 a sostegno del progetto presentato, di cui € 540.000,00 per l’anno 2017, € 540.000,00 per l’anno 2018 e € 540.000,00 per l’anno 2019;
- di stabilire che tale importo trova copertura con le risorse stanziare e autorizzate sul competente capitolo di bilancio n. 182898 di cui alla Missione 5, programma 2 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nonché nel rispetto delle disponibilità di cassa e stanziamento stabilite da L.R. 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e con D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 e con D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017;
- di stabilire che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport provvederà tramite convenzione all’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione e che con il medesimo atto verranno precisate le modalità di erogazione, come previsto all’art. 1, commi 1.2 dell’Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017. La Fondazione presenterà alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport specifici programmi annuali, coerenti con il progetto generale triennale, che saranno approvati con successivi provvedimenti dirigenziali.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)